

SOMMARIO

1. Informazioni generali sull'ente

1.1 Storia

1.2 Missione

1.3 Attività Statutarie

1.4 Aree Territoriali di operatività

2. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Comunicazione del Consiglio di amministrazione

3. Struttura, governo e amministrazione

3.1 Organismi

3.2 Mappatura dei principali stakeholder

4. Persone che operano nell'Ente

4.1 Tipologia, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente

4.2 Contratto di lavoro applicato ai dipendenti

4.3 Formazione

5. Obiettivi e attività

6. Situazione economico-finanziaria

6.1 Dati economici-finanziari 2023

1. Informazioni generali sull'ente

1.1 dati generali Ente

Data costituzione: 15 dicembre 2004

Sede legale: Via Genova 15, Viterbo

Codice fiscale 90073110562

Partita iva 0193 5060 564

Forma giuridica: Associazione non riconosciuta alla costituzione (e Onlus dal 2016).

Dall'11 febbraio 2022, in seguito a delibera dell'assemblea straordinaria dei soci, si trasforma in S.r.l. Impresa Sociale, mantenendo la stessa ragione sociale.

Mail: presidenza.arcisol@arciviterbo.it

Pec: arcisolidarietaviterbo@legalmail.it

1.2 Storia

Arci Solidarietà Viterbo viene costituita il 15 dicembre 2004 come organizzazione di volontariato ai sensi della legge regionale n° 29 del 28/6/93 e della legge quadro n° 266 dell'11/08/1991, dal 2006 l'iscrizione al registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato, sezione "Servizi Sociali".

Iscritta al registro nazionale delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati (n. di isc. A/302/2004/RM).

Iscritta all'albo regionale delle Onlus in data 15 marzo 2016, passaggio che determina automaticamente la perdita dell'iscrizione al registro delle Organizzazioni di Volontariato.

Successivamente alla chiusura del bilancio 2021, in data 11 febbraio 2022, l'assemblea straordinaria dei soci ne delibera la trasformazione in S.r.l. Impresa Sociale, mantenendone la denominazione originaria.

1.3 Missione : valori e finalità perseguite

Arci Solidarietà Onlus è un centro di vita associativa che esprime e sostanzia la propria responsabilità sociale, civile e politica attraverso l'agire quotidiano, interpretando il proprio impegno operativo come motore volto al cambiamento sociale. Un laboratorio di idee, progetti ed esperienze, immerso nelle contraddizioni quotidiane, che agisce per la promozione di diritti e istanze collettive. L'impresa sociale rappresenta uno spazio aperto per consolidare i legami sociali, unire le persone al di là della provenienza, valorizzare le differenze attraverso un approccio interculturale, rafforzare la cultura della convivenza e del bene comune, incoraggiare la partecipazione alla vita pubblica e promuovere nuove forme di mutualismo e solidarietà attiva. Al centro del lavoro c'è la promozione sociale e culturale di tutti i soggetti, in particolare migranti, profughi e richiedenti asilo, che si concretizza nell'insegnamento dell'italiano, nell'intermediazione e nell'orientamento ai servizi pubblici, nell'avviamento al lavoro e alla formazione professionale. Partendo da un modello interno di condivisione, scambio di idee e discussione democratica, l'azione è tesa alla promozione costante di una partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti e alla costruzione di reti con altri organismi istituzionali e del terzo settore al fine di sviluppare nuove forme di promozione sociale nei territori, una partecipazione diretta dei cittadini alle scelte pubbliche e culturali, un'integrazione virtuosa tra le diversità. Per raggiungere questo obiettivo cerchiamo di essere un interlocutore critico, capace di sviluppare progettazione innovativa che colleghi il

sistema e gli strumenti operativi del Terzo settore con il tessuto connettivo del territorio. L'impegno dell'impresa sociale è rivolto alla affermazione del riconoscimento della pari dignità del lavoro sociale rispetto a qualsiasi altra attività lavorativa. Il lavoro in favore dell'integrazione, della giustizia sociale e della esigibilità dei diritti è il tratto distintivo del profilo dell'impresa sociale che intende concorrere in questo modo alla affermazione di un nuovo modello di Welfare inclusivo, innovativo e partecipato.

1.4 Attività Statutarie

La società impresa sociale esercita in via stabile e principale le seguenti attività d'impresa i interesse generale di cui all'art. 2 del d.lgs. 112/17, senza scopo di lucro e per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e degli altri soggetti interessati alla sua attività. Essa in particolare ha ad oggetto, ai sensi dell'art. 2 Dgl 112/2017:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;
- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

L'Impresa realizza le proprie attività attraverso la gestione di servizi e progetti che abbiano come obiettivo:

- l'assistenza sociale e socio-sanitaria in favore di persone svantaggiate quali migranti, richiedenti asilo politico e rifugiati, diseredati e disabili psico-fisici, persone private della libertà personale, nonché nei confronti di minori in condizione di disagio personale, familiare e sociale;
- la tutela dei diritti civili di tali persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari, alle quali fornire attività di prima e seconda accoglienza, sportelli informativi, assistenza normativa e sanitaria connessi alla tutela e all'esercizio di tali diritti;
- l'istruzione a beneficio di minori svantaggiati e la formazione in favore di adulti in condizione di disagio per ragioni di ordine personale, economico e familiare al fine di favorire l'inserimento dei soggetti più deboli del tessuto sociale;
- attività di sensibilizzazione ed informazione del pubblico, anche mediante apposite iniziative culturali, sui temi del disagio sociale, dei migranti, della condizione dei richiedenti asilo politico e rifugiati o dei soggetti più deboli ed emarginati della società e collabora, inoltre, con gli organi istituzionali ed altri enti inerenti i propri scopi sociali. La società potrà svolgere altre attività d'impresa ai sensi e nei limiti dettati dall'art. 2 comma 4 del d. lgs 112/17.

Ai fini del conseguimento dello scopo sociale, la società impresa sociale potrà, inoltre, compiere, nei limiti di legge, tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, immobiliari e mobiliari ritenute utili od opportune.

La società può promuovere giudizi davanti a tutte le giurisdizioni, nominare avvocati, costituirsi parte civile nei procedimenti penali aventi ad oggetto reati inerenti i campi di

iniziativa della società di cui al presente articolo ogni qualvolta l'interesse leso coincida con gli interessi tutelati dalla società.

1.4 Aree Territoriali di operatività

Area territoriale di operatività

Comune di Viterbo
Comune di Celleno
Comune di Vitorchiano
Comune di Cellere
Comune di Orte
Comune di Bassano Romano
Comune di Oriolo Romano
Comune di Acquapendente
Comune di Vallerano
Comune di Vignanello
Comune di Nepi
Comune di Gallese
Comune di Corchiano
Comune di Blera
Comune di Farnese

Casa Circondariale di Viterbo
Casa Circondariale di Civitavecchia
Casa Circondariale di Rieti

Collegamento con altri Enti del terzo settore

Comitato e Circoli Arci del territorio
Anpi Viterbo
Casa diritti sociali di Viterbo
Caritas diocesana Viterbo
CGIL FLAI Alto Lazio, UILA UIL Alto Lazio,
Forum del Terzo Settore del Lazio
Slow Food condotta Viterbo
Rete degli Studenti
Rete Antitratta della Tuscia
USB
AUCS
Biodistretto della Via Amerina e delle Forre
CNA
Associazione Spondè
Sulla Strada Onlus
Auser

2. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

2.1 Nota metodologica

Il Bilancio sociale di Arci Solidarietà Viterbo Srl Impresa sociale ha come perimetro l'anno 2023 ed è stato realizzato in ottemperanza alle disposizioni dettate dal Codice del Terzo Settore (D. lgs. n. 117 del 3 luglio 2017). I destinatari principali del Bilancio Sociale sono gli stakeholders di Arci Solidarietà Viterbo Srl Impresa sociale, ai quali vengono fornite informazioni sulla attività svolta dall'Ente. Il bilancio sociale è stato redatto secondo le linee guida adottate con decreto Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore".

Con lo strumento del presente Bilancio sociale si vuole intendere rendere disponibile agli stakeholders uno strumento di rendicontazione delle attività svolte dall'Ente al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Nella redazione del presente bilancio sociale sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019:

- completezza: identificazione di tutti i principali stakeholder che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento delle informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività;
- rilevanza: inserimento nel bilancio sociale delle informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholder;
- trasparenza: è necessario rendere chiari i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;
- neutralità: le informazioni vanno rappresentate in modo imparziale, documentando quindi aspetti positivi e negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- competenza di periodo: sono documentati attività e risultati dell'anno di riferimento;
- comparabilità: le informazioni contenute nel bilancio sociale deve rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi diversi, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
- chiarezza: si è cercato di utilizzare un linguaggio accessibile anche a lettori privi di specifica competenza tecnica;
- veridicità e verificabilità: i dati riportati devono far riferimento alle fonti utilizzate;
- attendibilità: i dati positivi riportati nel bilancio sociale devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata e i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati nonché gli effetti incerti non devono essere documentati come certi;
- autonomia: a soggetti terzi che hanno collaborato alla redazione del bilancio, è stata garantita autonomia e indipendenza nell'esprimere giudizi.

2.2 Comunicazione del Consiglio di amministrazione

Presentiamo con questa pubblicazione del bilancio di Arci Solidarietà Viterbo srl impresa sociale come necessario processo di condivisione e restituzione delle molteplici attività che realizziamo nel nostro territorio.

Nel 2022 abbiamo affrontato la trasformazione da associazione ad impresa sociale, mantenendo inalterati i valori e le politiche che ispirano il nostro agire quotidiano orientati alla tutela e promozione dei diritti civili, sociali e politici. Abbiamo scelto di costituire l'impresa sociale con base associativa, Comitato Arci provinciale e Circolo Nuove Cittadinanze per dare continuità ad un percorso associativo e partecipativo per noi imprescindibile. La scelta di tenere insieme la forma dell'impresa sociale e il carattere partecipativo fa parte di una sfida con cui dobbiamo fare i conti ogni giorno per tenere insieme la responsabilità verso dipendenti e collaboratori e i connotati etici e politici da cui siamo nati. Lavorare per progetti eseguendo azioni e perseguendo obiettivi definiti da enti finanziatori, cercando sempre di evitare il rischio di snaturare la nostra essenza di struttura protesa al cambiamento sociale, al superamento delle disuguaglianze e al contrasto di ogni forma di sfruttamento è un impegno che richiede grandi energie e determinazione. Stare dentro la dimensione di una grande rete associativa come l'ARCI aiuta a non navigare a vista condividendo idee, valori e prassi sperimentate in altri luoghi da altri soggetti come noi.

Il 2023 come già in parte per il 2022 si è ritornati alle consuetudini pre-pandemia, abbandonando mascherine, distanziamenti, incontri online, riprendendo progressivamente i contatti sospesi in questi anni, mentre contestualmente si fa sempre più drammatica la crisi economica, sociale e bellica.

Assistiamo, infatti, ad uno spostamento verso derive sempre più conservatrici se non peggio, decisamente reazionarie dell'Italia e di gran parte del continente Europeo, alla diffusione di un modello di sviluppo che divarica ancora di più la forbice tra chi ha moltissimo e chi poco o nulla, all'alimentare vecchie retoriche funzionali ad erodere le già scarse politiche di welfare, che sembrano crollare sotto i colpi del mito della competizione, della centralità dell'impresa e delle stesse disuguaglianze spacciate come motore di sviluppo

Il periodo della Pandemia sembra non aver insegnato nulla, in primis i danni dovuti allo smantellamento della sanità pubblica, di quanto forte fosse la correlazione tra l'accesso ai diritti e la necessità della loro universalità ("nessuno si salva da solo" si disse in quei mesi drammatici) con la qualità del vivere e la sicurezza intesa come capacità di progettare la propria vita in modo dignitoso per tuttə; al contrario, si persevera nella criminalizzazione della miseria e dei poveri, mentre si fa poco o nulla per combattere la povertà, materiale e educativa. In questo senso la cancellazione del "reddito di cittadinanza" con tutte le sue imperfezioni ed ambiguità fornisce la misura del portato ideologico e di classe che pervade le scelte della nuova compagine governativa.

Si continua ad arretrare su diritti civili e sociali, si assiste a un degrado culturale che alimenta e derubrica a follia del singolo la violenza di genere, la guerra torna di attualità come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali in Ucraina come in altre decine di paesi del sud del mondo. Viene proposta come unica soluzione possibile l'escalation militare mentre si tace completamente sul rilancio di relazioni diplomatiche improntate al rispetto dei diritti umani e allo sviluppo sostenibile.

Le narrazioni intorno ai fenomeni migratori, raccontate esclusivamente come emergenze o, ancora peggio, invasioni, con il Mediterraneo che è divenuto un immenso cimitero di disperati che fuggono alla ricerca di una vita migliore sono l'altro aspetto di uno scontro sociale, ideologico e politico che vede oggi prevalere le forze della reazione, del nazionalismo e del neo razzismo contro le debolezze del campo democratico incapace di rilanciare un grande

progetto di convivenza civile ed un nuova stagione di relazioni tra nord e sud del mondo che rimetta in discussione il retaggio neo-coloniale e le forme devastanti che ha assunto la globalizzazione economica fondata sui dogmi del liberismo.

Da questa chiave di lettura si può cogliere la differenza sostanziale tra l'approccio che tanti come noi possono avere verso le politiche di accoglienza per rifugiati e profughi e l'intervento di chi considera, anche legittimamente, questa attività come una committenza tra tante.

Anche qui sta la sfida tra la coerenza e la correttezza nella realizzazione di progetti vincolati da obiettivi, azioni e regole di rendicontazione bene definite e l'impegno morale e politico di non smarrire l'orizzonte del cambiamento sociale e l'ancoraggio ai valori fondanti della solidarietà e dell'uguaglianza.

BILANCIO SOCIALE 2023

Come organizzazione del Terzo settore che da sempre si misura ed opera per colmare quel debito di cittadinanza che riguarda sempre più persone e che sta diventando ancora più ampio e cronico, non possiamo fare altro che immergerci dentro queste sfide, andando in profondità e rifuggendo da ogni semplificazione, facendo la nostra parte ma non soli, costruendo ponti e reti di solidarietà, promuovendo una visione del mondo che non si arrende a quanto sta accadendo.

Abbiamo deciso di "starci" e di "stare al fianco", e abbiamo scoperto che, proprio dove la crisi

morde, spesso si creano forze e idee generative tra le più avanzate.

Redigere un bilancio, tanto più quando alla forma analitica dei numeri si accompagna la descrizione e la complessità di quel che facciamo, dei luoghi che attraversiamo, degli spazi che animiamo, è un modo per guardarsi indietro, per fermarci a riflettere su quanto fatto e sul come lo si è fatto.

Tuttavia è difficile riportare quella dimensione immateriale che tiene insieme ciò che facciamo,

composta dalle relazioni, dagli scambi, dai sorrisi, dalle dinamiche, dai conflitti, dalle delusioni e dalle soddisfazioni di tutta.

Ciò che seguirà, quindi, sarà per forza di cose parziale perché, per quanto si cerchi di rappresentare in modo puntuale e minuzioso quel che è stato l'anno appena trascorso, servirebbe, per le persone esterne alla nostra organizzazione che avranno voglia di sfogliare queste pagine, accompagnarci

nelle nostre giornate, seguirci mentre facciamo lezioni di italiano, mentre aiutiamo a compilare un CV, quando promuoviamo diritti per le persone privi di libertà, mentre organizziamo attività educative, ludiche e ricreative per bambini e bambine o mentre semplicemente ci sediamo ad ascoltare le storie delle tante persone che incontriamo ogni giorno.

Nel 2004 Arci Solidarietà Viterbo, assieme al suo progetto politico e culturale, è nata. Lo ha fatto in un contesto ben delineato e collocato: l'Arci.

Un'esperienza, la nostra, conosciuta, riconoscibile, connotata, di parte.

In uno scenario instabile Post covid e guerra

Confrontarci con questo strumento per la prima volta ci ha dato la possibilità di sentirne le potenzialità: fermarci a fotografare chi siamo, il senso del nostro agire territoriale, le persone che incontriamo nella nostra quotidianità, le fragilità e le potenzialità, il reticolo di relazioni e interlocutori, il valore sociale e la necessità di mettere in trasparenza e condividere.

3. Struttura, governo e amministrazione

3.1 **Organismi**

Assemblea dei soci è costituita da due soci che hanno sottoscritto il 50% ciascuna del capitale sociale

- Nuove CITTADINANZE VITERBO codice fiscale 90132660565;
- Arci Comitato provinciale Viterbo, P.Iva 01430310563

Il *Consiglio di Amministrazione* vigente è stato nominato dall'assemblea dei soci dell'11 febbraio 2022, e risulta in carica fino a revoca;

Sergio Giovagnoli, presidente e legale rappresentante, nato a Roma il 14 luglio 1957;

Alessandra Capo, consigliere, nata a Viterbo l'8 agosto 1969;

Sara Bauli, consigliere, nata a Marta (VT) il 22 gennaio 1977;

Federica Forieri, consigliere, nata a Viterbo il 17 marzo 1969;

Marco Trulli, consigliere, nato a Anzio (RM) il 29 novembre 1980-

I componenti non percepiscono compensi per la carica e non hanno cariche istituzionali.

REVISORE: dott. Francesco Mautone, nato a Roma (RM) il 08/10/1967; iscritto al registro revisori legali, n° 105872, dell'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili. Nominato dall'Assemblea dei Soci in data 11 febbraio 2022, con un mandato per 3 (tre) esercizi

3.2 **Mappatura dei principali stakeholder**

Personale dipendente e collaboratori

Destinatari delle attività e loro famiglie

Prefettura di Viterbo (Theseus, tavolo anti tratta, commissione territoriale)

Questura di Viterbo

Ispettorato del Lavoro

SPRESAL — Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro ASL Viterbo

Università degli Studi della Tuscia

Enti locali della provincia di Viterbo

Consiglio Regionale del Lazio – ufficio del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale

Regione Lazio -Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale - Area Politiche degli Enti

Locali Polizia Locale

e Lotta all'Usura

Casa Circondariale di Viterbo

Casa Circondariale di Civitavecchia

Casa Circondariale di Rieti

Uepe Viterbo e Rieti

Enti locali capofila dei sai e comuni associati

Comune di Celleno

Comune di Vitorchiano

Comune di Cellere

Comune di Orte

Comune di Bassano Romano

Comune di Oriolo Romano

Comune di Acquapendente

Comune di Vallerano

Comune di Vignanello

Comune di Nepi

Comune di Gallese

Comune di Corchiano

Comune di Blera

Istituto Comprensivo Fantappiè

Istituto Comprensivo Carmine

Orto Botanico "Angelo Rambelli" dell'Università degli Studi della Tuscia

SMA-Sistema Museale di Ateneo dell'Università degli Studi della Tuscia

4. Persone che operano nell'Ente

4.1 Tipologia, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente

Livelli	T det	T ind
Q		1
1	1	3
2		4
3	2	4
4	16	14
5	1	
6	2	1
Tot	22	27

M 12

F 37

Il rapporto che misura l'ampiezza del valore tra la retribuzione annua lorda più alta e la più bassa, è pari a 2,4

Collaboratori/consulenti 87

4.2 Contratto di lavoro applicato ai dipendenti

Il contratto collettivo che viene utilizzato da Arci Solidarietà Viterbo srl Impresa Sociale è il Contratto collettivo nazionale di lavoro del commercio per i dipendenti da aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi.

4.3 Formazione

Formazione del personale

eQua - Lotta alle disuguaglianze e diritti sociali (al tempo della guerra) Bergamo 7-9 aprile 2022

Approccio e identità di genere nei percorsi di accoglienza integrata SAI (3 operatori)

Festival Sabir 2022 (lavoro, integrazione, politiche internazionali, contesti geografici e politici, giornalismo)

Seminario Geopolitico e Antropologico dei Paesi di provenienza - Rete SAI di Brescia (1 operatore)

Tavola Rotonda – La non punibilità delle persone sopravvissute alla tratta o alla riduzione in schiavitù che commettono attività illecita. ASGI – Roma (1 operatore)

Per favorire l'inclusione lavorativa ai cittadini migranti e rifugiati- Job Matching Programma Integra- Roma (2 Operatori)

Incontri di formazione legale dei progetti SAI ANCI Lazio 1 op

Formazione carcere

Summer School di Alta Formazione sulla Privazione della Libertà e sui Diritti dei Detenuti, "I luoghi dell'incontro tra disagio psichico e privazione della libertà" di Antigone e del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino dal 12 al 16 settembre 2022.

2 operatrici

Diritto penitenziario e Costituzione – European Penological Center - Spring School 20-23 aprile 2022 Ventotene – Santo Stefano PENA E NUOVE TECNOLOGIE TRA "TRATTAMENTO" E "SICUREZZA"

1 operatrice

Formazione e addestramento in materia di salute e sicurezza per i lavoratori D.lgs 81/08: 15 dipendenti

Corso preposto: 1

Corso primo soccorso

Corso antincendio:

corso Privacy

Fondo EST ente di assistenza sanitaria integrativa al Servizio Sanitario Nazionale per i dipendenti delle aziende del Commercio, del Turismo, dei Servizi e dei settori affini

Forbice delle retribuzioni

Il dato relativo alla forbice delle retribuzioni viene espresso come rapporto fra lo stipendio più alto percepito dal personale dipendente e lo stipendio più basso. Entrambi i dati sono parametrati su base analoga e si utilizza pertanto il valore del costo orario aziendale da elaborazione del Libro Unico del Lavoro.

Costo orario aziendale massimo	34,07
Costo orario aziendale minimo	14,67
2,32 Forbice delle retribuzioni	

5. Obiettivi e attività

5.1 Attività per ambiti di intervento

AREE DI INTERVENTO

MIGRANTI	TRATTA E SFRUTTAMENTO LAVORATIVO	INFANZIA ADOLESCENZA	PERSONE IN ESECUZIONE PENALE

MIGRANTI

SPORTELLO INFORMATIVO PER MIGRANTI

SAI SISTEMA DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

Arci Solidarietà Viterbo, fin dalla sua fondazione, ha posto particolare attenzione alla tutela e all'integrazione dei richiedenti e titolari di protezione internazionale.

Fin dal 2006 è ente gestore dei progetti SAI (ex SPRAR)

Nell'anno 2022 Arci Solidarietà Viterbo ha proseguito la sua attività nell'ambito dell'accoglienza in qualità di Ente gestore di 5 progetti della rete SAI

Acquapendente

Celleno, in partenariato con Vitorchiano, Orte, Viterbo e Cellere

Bassano Romano, in partenariato con Oriolo Romano

Corchiano, in partenariato con Blera e gallese

Vallerano, in partenariato con Vignanello

Il Sistema di Accoglienza e Integrazione, ex SPRAR (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati), è un modello nato a partire dalla sperimentazione del PNA (Programma Nazionale Asilo) voluta dal Ministero dell'Interno, ANCI e UNHCR nel 2001, poi istituzionalizzato come sistema di accoglienza nazionale con la legge 189/2002.

Il SAI è costituito dalla rete degli enti locali che per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (FNPSA). A livello territoriale gli enti locali, con il supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di accoglienza integrata che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico.

Arci Solidarietà Viterbo, nel promuove un modello di accoglienza diffusa in appartamenti collocati nel tessuto cittadino, mira ad una tipologia di accoglienza "emancipante per favorire il percorso di conquista/riconquista dell'autonomia, decisiva in vista della fase successiva di uscita dai progetti di accoglienza.

In particolare, gli ambiti di intervento:

- Settore socio-sanitario: vengono fornite le informazioni di base sul funzionamento del sistema sanitario nazionale
- Settore per l'integrazione: vengono forniti gli strumenti utili per la ricerca del lavoro
- Settore legale: operatori e avvocati forniscono tutela e assistenza nello svolgimento delle pratiche connesse alla richiesta asilo.

dati

	Sai Acquapendente	Sai Vallerano	Sai Gallese	Sai Celleno	Sai Bassano romano	tot
Corso di italiano I2	12	8	5	21	19	
Inserimento scolastico minori	10	6	3	20	8	
Iscrizione ssn	33	19	3	56	35	
Formazione professionale	4	3	1	14	11	
Inserimenti lavorativi	9	3	12	9	7	
Inserimenti abitativi	7	4	4	3	12	

I PROGETTI SAI

SAI CELLENO

Il progetto Sai del comune di Celleno prevede il finanziamento di 64 posti in 11 appartamenti dedicati in via esclusiva all'accoglienza. Il progetto si snoda su più territori, in partenariato tra enti locali: Vitorchiano, Orte, Viterbo e Cellere.

Il progetto è dedicato sia all'accoglienza dei nuclei familiari che di uomini singoli.

Nel corso del 2023 sono state accolte 82 persone

Celleno 64 posti in 11 appartamenti

	M	f	Tot
adulti	23	19	42
minori	17	23	40
tot	40	42	82

	M	f	Tot
Nuclei familiari	33	42	75
singoli	7		7
tot	40	42	82

SAI ACQUAPENDENTE

Il progetto Sai del comune di Acquapendente prevede il finanziamento di 30 posti in 5 appartamenti dedicati in via esclusiva all'accoglienza. Il progetto è dedicato sia all'accoglienza dei nuclei familiari che di uomini singoli.

Nel corso del 2023 sono state accolte 33 persone

	M	f	Tot
adulti	14	8	22
minori	6	5	11
tot	20	13	33

SAI VALLERANO progetto accoglie solo nuclei familiari; i posti finanziati, inclusi gli ampliamenti autorizzati sono 31 nei comuni di Vallerano, Vignanello e Nepi (dal 2024 anche Orte) Le persone accolte nel 2023 sono state 32 in 7 appartamenti nei comuni di Vallerano, Vignanello e Nepi:

	m	f	Tot
Adulti	8	9	17
Minori	8	7	15
Tot	16	16	32

SAI GALLESE

progetto accoglie nuclei familiari e uomini singoli; i posti finanziati, inclusi gli ampliamenti autorizzati sono 21 nei comuni di Gallese, Corchiano e Blera. Le persone accolte nel 2023 sono state 24 in 3 appartamenti.

	m	f	Tot
Adulti	12	3	15
Minori	7	2	9
Tot	19	5	24

	m	f	Tot
Nuclei familiari	10	5	15
Singoli	9	0	9
Tot	19	5	24

SAI BASSANO ROMANO

Il progetto accoglie nuclei familiari e uomini singoli; i posti finanziati sono 30 nei comuni di Bassano Romano e Oriolo Romano. Le persone accolte nel 2023 sono state 37 in 6 appartamenti.

	m	f	Tot
Adulti	20	6	26
Minori	5	6	11
Tot	25	12	37

	m	f	Tot
Nuclei familiari	12	12	24
Singoli	13	0	13
Tot	25	12	37

ARCI-PROTEZIONE CIVILE - ACCOGLIENZA DIFFUSA A BENEFICIO DELLE PERSONE PROVENIENTI DALL'UCRAINA IN FUGA DAGLI EVENTI BELLICI IN ATTO

Arci Solidarietà Viterbo collabora con Arci APS al fine di offrire misure di accoglienza diffusa e misure di accompagnamento per l'integrazione e per l'autonomia alle persone sfollate dall'Ucraina a causa del conflitto in atto. L'accoglienza diffusa è realizzata secondo standard volti alla massima tutela dei beneficiari, sul modello SAI.

TUTORI SOCIALI LAZIO-PUGLIA

Il progetto, in partenariato con CivicoZero onlus (capofila del progetto e finanziato dalla Fondazione Cariplo), vuole rafforzare il sistema di tutela volontaria nel Lazio, che appare al momento non pienamente operativo, nonché approfondire l'analisi della situazione del sistema di tutela volontaria in Regione Puglia, favorendo lo scambio di esperienze a supporto del sistema di tutela volontaria. La strategia che adotta è quella di ampliare gli strumenti a disposizione dei tutori volontari per la gestione della relazione con i MSNA e neomaggiorenni, con particolare riferimento alla conduzione di un efficace accompagnamento educativo.

Al fine di promuovere il percorso istituzionale di tutela volontaria presso potenziali tutori, in alcune delle attività è previsto il coinvolgimento anche di cittadini impegnati in attività di *mentorship* rivolte a giovani stranieri.

Le attività svolte nel 2023 da Arci Solidarietà Viterbo sono state: giornata formativa, mappatura territorio, contatto con i tutori volontari della provincia di Viterbo

CAPITALE RIFUGIATO

"Capitale Rifugiato" promosso dall'Arci in collaborazione con Altra Qualità e finanziato dalla Presidenza del Consiglio con il fondo dell'otto per mille dell'IRPEF devoluto dai cittadini alla diretta gestione statale per l'anno 2016, ai titolari di protezione internazionale.

Il progetto sostiene lo start up di imprese costituite da migranti titolari di protezione internazionale (TPI) nell'ambito dei servizi e dell'agricoltura. A Viterbo sono stati coinvolti oltre 40 beneficiari di questi in 6 hanno portato a compimento il percorso formativo e avviato le loro startup.

INTRECCI

Il progetto finanziato da Regione Lazio FSR ha l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale ed economica di cittadine e cittadini afghani fornendo loro tutela legale e psico-socio - sanitaria, supportandoli nell'apprendimento della lingua italiana. Persegue quindi l'empowerment delle risorse personali e professionali unitamente alla creazione di reti territoriali finalizzate all'integrazione e alla cultura dell'accoglienza; non ultimo è l'obiettivo di stimolare l'attivazione di interventi di politica attiva quali incentivi all'occupazione, borse di studio e sovvenzione e-family.

Coinvolge 20 cittadini afghani residenti nella provincia di Viterbo

TRATTA E SFRUTTAMENTO LAVORATIVO

SIPLA CENTRO NORD - Sistema Integrato di Protezione per Lavoratori in Agricoltura

è un progetto approvato e finanziato dal Ministero del lavoro e dal Ministero dell'Interno a valere su fondi FAMI – Avviso pubblico N. 1/2019 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione con un partenariato di 25 enti tra cui soggetto Capofila Consorzio Communitas . Il progetto SIPLA CENTRO NORD persegue la prevenzione ed il contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel lavoro agricolo, anche attraverso l'assistenza e la presa in carico delle vittime o potenziali vittime di sfruttamento, ed è attivo in Lazio, Toscana, Emilia Romagna, Liguria, Piemonte, Lombardia, Marche, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia.

Arci solidarietà Viterbo ha partecipato attivando uno sportello legale, uscite settimanali presso i luoghi di lavoro o d'incontro dei lavoratori a rischio sfruttamento. Il progetto è stato concluso il 30 settembre 2022.

PRAL 5 PROGETTO ANTITRATTA LAZIO 5 REGIONE LAZIO

Contrasto alla tratta e allo sfruttamento sessuale e lavorativo

Il partenariato composto da 10 enti anti tratta è in grado di proporre e mettere in campo un sistema articolato di interventi che copre l'intero territorio del Lazio e consente di fornire risposte e opportunità ai differenti bisogni delle vittime, rappresentati da una molteplicità di tipologie di tratta (sessuale, lavorativa, accattonaggio) e di soggetti differenti per genere, nazionalità ed età. Attività di primo contatto con le popolazioni a rischio di sfruttamento volte alla tutela della salute e all'emersione di potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali e matrimoni forzati/combinati con particolare attenzione alle persone richiedenti e/o titolari di protezione internazionale. Arci solidarietà Viterbo in collaborazione con Arci nazionale collabora alla realizzazione delle azioni inerenti l'ambito dello sfruttamento lavorativo. Il progetto coinvolge due operatori un mediatore e un avvocato e termina a Marzo 2024. Lo sportello legale è aperto due pomeriggi a settimana e nel corso del 2023 ha offerto servizi a 365 persone di

origine straniera di cui almeno 45 a rischio di sfruttamento lavorativo. L'unità mobile esce mediamente tre volte al mese per consegnare materiale informativo e di prevenzione sanitaria presso i luoghi di ritrovo dei lavoratori a rischio sfruttamento lavorativo. Due volte al mese gli operatori presenziano il venerdì alla fine della preghiera rituale presso il centro Islamico di Viterbo.

INFANZIA ADOLESCENZA

Il Settore Infanzia e Adolescenza svolge quotidianamente attività con i minori, le attività vengono realizzate in convenzione con diversi enti: Istituto Comprensivo Fantappiè , Istituto Comprensivo Carmine, Orto Botanico "Angelo Rambelli" dell' Università degli Studi della Tuscia, SMA-Sistema Museale di Ateneo dell'Università degli Studi della Tuscia. Le attività del settore infanzia vengono svolte in sinergia con il settore dei Servizi Sociali del Comune di Viterbo.

Nel periodo invernale (da metà settembre a metà giugno) è attivo il servizio ludoteca autocompiti presso gli Istituti Comprensivi, visite guidate e laboratori didattici presso l'Orto Botanico e lo SMA.

Nel periodo estivo (da metà giugno a metà settembre) con la realizzazione di centri estivi per la fascia 3-11 anni presso la Scuola per l'infanzia S. Sisto, Orto Botanico e agriturismo Bicoca.

Progetti

Rete CEET – Cultura, Educazione, Empowerment, Territorio'

è un progetto promosso dall'Arci e co-finanziato dall'Impresa sociale 'Con i bambini' attraverso il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e prevede la partecipazione di 11 realtà arcì attive nell'educazione in Italia, tra cui Arci Solidarietà Viterbo srl Impresa Sociale. Obiettivo del progetto è quello di valorizzare e implementare il lavoro educativo che viene svolto quotidianamente da decine di circoli Arci nel contrasto alle povertà educativa di minori e famiglie, all'interno di una comunità educante composta dagli abitanti delle zone coinvolte, dalle scuole, dalla rete delle associazioni di promozione sociale, culturale e sportiva e dalle istituzioni locali. Il progetto ha previsto la collaborazione con l'Ic Fantappiè di Viterbo e l'ATCL Lazio. Arci Solidarietà ha realizzato percorsi di partecipazione a tutte le attività (ludoteca, autocompiti, centri estivi, laboratori creativi) per minori in povertà educativa seguiti dai Servizi Sociali o indicati dagli insegnanti referenti del progetto

CAMPUS VERDE

Progetto finanziato dalla Regione Lazio con Programma operativo FSE 2014-2020 per "Progetti integrati di tipo educativo, formativo e di socializzazione per ragazzi". Arci Solidarietà Viterbo srl Impresa Sociale è capofila, in ATS con CNA Sostenibile srl.

Il progetto prevede attività laboratoriali per ragazze e ragazzi della fascia 11-20 anni, realizzate in parte direttamente da CNA e in parte da Arci Solidarietà.

Il progetto coinvolge ragazzi in situazione di disagio socio-economico e minorenni stranieri al fine di supportarne inclusione sociale, inserimento scolastico e lavorativo, crescita personale. L'intervento si caratterizza da un lato per l'azione sull'INSERIMENTO SOCIALE ed il BENESSERE degli utenti, agendo sulla sfera personale di PROTAGONISMO, AUTONOMIA e AUTOSTIMA, creando spazi di incontro e scambio, palestre per lo sviluppo del senso sociale e civile. Dall'altro, filo conduttore è il miglioramento della condizione di OCCUPABILITÀ attraverso il POTENZIAMENTO ed il RICONOSCIMENTO di COMPETENZE SPENDIBILI nel MdL: - riconoscimento C.P.I.A. crediti per il CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI LICENZA MEDIA; - riconoscimento C.P.I.A. crediti per la riduzione della durata del percorso formativo di QUALIFICA "MANUTENTORE DEL VERDE". Si supportano i partecipanti nella identificazione, esplicitazione e validazione di competenze acquisite anche in ambiti non

formali/informali e si creano nuove conoscenze ed abilità in ragione di reali opportunità di inserimento.

PERSONE IN ESECUZIONE PENALE

Arci Solidarietà Viterbo è attiva all'interno della Casa Circondariale di Viterbo dal 2005 con uno sportello informativo. Lo Sportello, è rivolto a tutte le persone detenute nei circuiti di media e alta sicurezza, sezione protetta, infermeria e reparto di medicina protetta situato presso l'Ospedale di Belcolle.

Le operatrici dello sportello forniscono informazioni riguardo la vita in istituto, la normativa nazionale e le procedure da svolgere in base alle necessità, indicando i referenti e le modalità adeguate e talvolta facendo da facilitatori. Si forniscono contatti e informazioni per i percorsi di giustizia riparativa e mediazione penale.

Nelle attività dello sportello molte sono le richieste di colloqui di sostegno e supporto al periodo detentivo. Durante gli incontri individuali si rafforzano le capacità di autodeterminazione e di responsabilizzazione motivando le persone ad essere attive e consapevoli dell'importanza del crearsi un percorso individuale trovando negli operatori istituzionali il proprio punto di riferimento.

L'attività di Sportello Informativo è caratterizzata da una continua collaborazione con le figure professionali dell'area educativa e sanitaria, con le strutture presenti nel territorio e con associazioni che si occupano del settore penitenziario.

Periodicamente si organizzano attività laboratoriali anche in collaborazione con i circoli Arci. Sportello per i diritti per l'ufficio del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà

A seguito di partecipazione all'avviso pubblico del Consiglio regionale del Lazio, Arci Solidarietà Viterbo gestisce gli Sportelli per i Diritti per l'Ufficio del Garante presso gli istituti penitenziari di Viterbo, Rieti e Civitavecchia (sia casa circondariale che casa di reclusione).

Le attività, consistono nell'ascolto delle problematiche individuali e collettive delle persone detenute nei singoli istituti e nell'orientamento per la gestione delle problematiche, nell'ausilio nella redazione delle istanze, nella segnalazione all'Ufficio del Garante di tutte le problematiche individuali e collettive riscontrate nelle visite attraverso attività di reportistica puntuale.

SPAZIO 4.0

Il progetto SPAZIO 4.0 – finanziato dalla Regione Lazio attraverso i fondi relativi alla L. R. 8 giugno 2007, n. 7 "Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio" - è stato finalizzato a valorizzare il tempo della detenzione per allineare le conoscenze e competenze digitali e formare tecnici sulle nuove tecnologie digitali applicabili alla fabbricazione digitale.

Il progetto è stato realizzato in stretta sinergia con le professionalità dell'area educativa e con gli operatori della sicurezza. La selezione dei partecipanti, in accordo con le esigenze delineate dall'area trattamentale della Casa Circondariale di Viterbo, è stata orientata verso persone che, per condizione giuridica, sono più prossime alla libertà.

Il percorso formativo è stato di 100 ore con una metodologia learning by doing.

Il progetto ha coinvolto un numero superiore di partecipanti (20) rispetto ai 10 previsti.

L'avvio delle attività è del 14/02/2022. Il progetto si è concluso in data 28 novembre 2022

TIME TO CARE

Time to Care è un progetto del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale e del Dipartimento per le politiche della famiglia – insieme al Forum Nazionale

del Terzo Settore – che coinvolge 1200 giovani in tutta Italia, impegnandoli in attività volte a favorire l'inclusione sociale delle persone anziane, con la promozione di azioni di sistema sui territori che, attraverso l'impegno delle reti associative, favoriscano lo scambio intergenerazionale.

A Viterbo il progetto è attivato da Arci Solidarietà Viterbo in collaborazione con il Centro Polivalente Sacratio: 3 giovani under 35 da gennaio ad aprile 2022 hanno animato attività di sostegno alla popolazione anziana in termini di competenze digitali, realizzato sportello digitale, realizzato incontri con i centri anziani, un laboratorio di mappatura affettiva coinvolgendo circa 30 persone anziane.

6. Situazione economico-finanziaria

6.1 Bilancio 2023

Il bilancio di esercizio evidenzia la situazione economico finanziaria di Arci Solidarietà

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	7.137	7.137
II - Immobilizzazioni materiali	12.994	432
III - Immobilizzazioni finanziarie	15.650	14.903
Totale immobilizzazioni (B)	35.781	22.472
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	20	0
<i>II - Crediti</i>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	850.302	1.141.296
Totale crediti	850.302	1.141.296
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	14.903	0
IV - Disponibilità liquide	67.859	137.380
Totale attivo circolante (C)	933.084	1.278.676
D) RATEI E RISCONTI	766.746	372.010
TOTALE ATTIVO	1.735.611	1.673.158

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
----------------	-------------------	-------------------

A) PATRIMONIO NETTO

I - Capitale	50.000	50.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	70	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	77.263	75.932
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.818	1.400
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	129.151	127.332
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	342.793	321.791
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.142.831	1.059.142
Totale debiti	1.142.831	1.059.142
E) RATEI E RISCONTI	120.836	164.893
TOTALE PASSIVO	1.735.611	1.673.158

CONTO ECONOMICO

	31/12/2023	31/12/2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	2.148
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	2.712.936	2.218.131
Totale altri ricavi e proventi	2.712.936	2.218.131
Totale valore della produzione	2.712.936	2.220.279
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	51.268	62.979
7) per servizi	1.228.471	985.393
8) per godimento di beni di terzi	182.607	163.215

9) per il personale:

a) salari e stipendi	857.102	695.065
b) oneri sociali	263.586	185.558
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	54.629	77.474
c) Trattamento di fine rapporto	54.629	77.474
Totale costi per il personale	1.175.317	958.097

10) ammortamenti e svalutazioni:

a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	554	723
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	554	723
Totale ammortamenti e svalutazioni	554	723

14) Oneri diversi di gestione 4.022 11.463

Totale costi della produzione	2.642.239	2.181.870
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	70.697	38.409
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		

17) interessi e altri oneri finanziari

altri	67.283	32.454
Totale interessi e altri oneri finanziari	67.283	32.454

Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-67.283	-32.454
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	3.414	5.955

20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Imposte correnti	1.596	4.555
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.596	4.555

21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.818	1.400
---	--------------	--------------